

Mattarella a Reggio il 29 aprile

«Un riconoscimento alla laboriosità della nostra terra»

Servizi a pagina 6 e 7



FULVIO MONTIPÒ (INTERPUMP)

La religione del lavoro «E Mattarella è l'officiante più luminoso: grazie»

«E' una circostanza che mi emoziona fortemente. Per la festa del lavoro non poteva esserci un officiante più luminoso del presidente Mattarella».

Sorride, Fulvio Montipò. Il presidente di Interpump (Gruppo che da solo vale il 50% del mercato mondiale delle pompe ad altissima pressione) che nei giorni scorsi ha saputo da Unindustria che il 29 aprile il Capo dello Stato verrà a stringergli la mano in azienda, alla Walvoil (oleodinamica, acquisita nel 2015).

Presidente Montipò, un tributo al suo Gruppo e alla laboriosità della nostra terra.

«Sì. Un grande motivo di orgoglio»

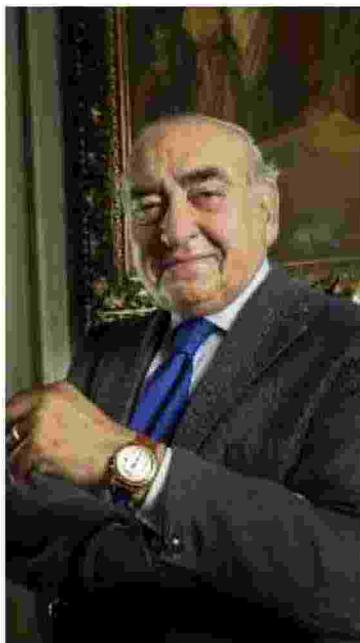
Cos'è per lei il lavoro?

«La prima religione. Sa, io ricordo da bambino quando mio papà, che faceva il muratore stagionale in Svizzera, aspettava il contratto via posta. Non ho dimenticato l'ansia che si respirava quando il portalettere passava e non aveva consegnato niente. Per me il lavoro è il motore che muove la vita. Il fatto che il Presidente abbia scelto la nostra terra e la nostra azienda mi riempie di orgoglio: grazie Presidente!».

Lei si è fatto da sé. Ed è partito da un'intuizione geniale: il pistone ceramico nelle pompe. Più efficiente e longevo. Insomma, ha messo insieme meccanica e ceramica, due bandiere di casa nostra.

«E' vero. E oggi il pistone ceramico è uno standard mondiale. Ma ogni giorno è indispensabile lavorare per migliorare domani. Solo così un brand può meritarsi negli anni fama di qualità e affidabilità».

a.fio.



Fulvio Montipò
presidente di Interpump

«Ricordo ancora da bambino quando mio papà, muratore, aspettava via lettera la chiamata per andare a fare il lavoratore stagionale in Svizzera. Non ho dimenticato l'ansia che si respirava quando il portalettere passava e non consegnava niente»